

ESAMI DI STATO 2018/19

Cosa cambia?

L'Esame di stato nel
secondo ciclo d'istruzione

D.LGS N.62/2017

DOCUMENTO 15 MAGGIO

- Redazione del documento del 15 maggio: esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, allegato PDP e griglie per BES

Di tale documento tiene conto la Commissione nell'espletamento dei lavori.

MATURITÀ 2019: NOVITÀ

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Il **Miur** stabilisce che i consigli di classe delle quinte superiori predispongano il **documento del 15 maggio** da consegnare ai commissari esterni. In questo documento devono essere segnalate tutte le indicazioni sui programmi svolti durante l'anno scolastico dagli studenti.

Esso deve necessariamente contenere:

- ◉ **metodi, tempi e contenuti del percorso formativo** di ogni studente;
- ◉ **strumenti e criteri di valutazione** che sono stati utilizzati per i voti;
- ◉ **obiettivi raggiunti** dalla classe;
- ◉ **tutti gli elementi utili per lo svolgimento delle prove**, soprattutto per il colloquio orale.
- ◉ Allegati per BES/DSA

COORDINATORE

- ◉ Le slide dell'incontro di oggi saranno messe a disposizione dei Coordinatori delle classi quinte (Desktop Sala docenti) che terranno un'ora di formazione per gli studenti a partire dal 31.10.2018.
- ◉ I Coordinatori in presenza dei genitori ai CDC di novembre presenteranno brevemente le griglie dei crediti e le prove d'esame.

AMMISSIONE CANDIDATI INTERNI

Sono ammessi agli esami gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta;
- d) dall' a.s. 2019/20 = la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro.

La valutazione finale dell'Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di istruzione resta in centesimi, sebbene cambi la distribuzione dei punteggi tra prove e credito scolastico, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017.

AMMISSIONE ALL'ESAME DSA

- ◉ I candidati con disturbi specifici d'apprendimento certificati (ai sensi della legge n. 170/2010) sono ammessi all'esame di Stato sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e secondo quanto previsto per tutti gli altri studenti, quindi se in possesso dei requisiti di seguito riportati:
- ◉ obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del D.P.R n. 122/2009;
- ◉ conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- ◉ voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- ◉ Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro nel triennio. Tali requisiti sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge [n. 108/2018](#).

AMMISSIONE CANDIDATI ESTERNI

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1. compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
2. siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
3. siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
4. abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

CREDITO SCOLASTICO

- Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti.
- I 40 punti sono così distribuiti:
 - max 12 punti per il terzo anno;
 - max 13 punti per il quarto anno;
 - max 15 per il quinto anno.
- L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

COMPOSIZIONE COMMISSIONE

La Commissione d'esame continua ad essere costituita da:

- ◉ tre membri interni;
- ◉ tre membri esterni;
- ◉ un presidente esterno.

In ogni Istituto viene costituita una commissione ogni due classi.

NOMINA COMMISSARI E PRESIDENTE

- ◉ I commissari e il presidente sono nominati dall'USR competente per territorio, sulla base di criteri determinati a livello nazionale con decreto del del Miur.
- ◉ Ad ogni classe sono assegnati non più di trentacinque candidati.

ELENCHI PRESIDENTI COMMISSIONE

Costituzione, presso ciascunUSR, di un elenco dei Presidenti di Commissione, cui possono accedere Dirigenti scolastici e docenti della scuola secondaria di secondo grado.

I requisiti per accedere al predetto elenco sono definiti a livello nazionale dal Miur, che assicura specifiche azioni formative per il corretto svolgimento della funzione di presidente

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno;

| Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno | Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale) |
|--|--|
| 6 | 15 |
| 7 | 16 |
| 8 | 17 |
| 9 | 18 |
| 10 | 19 |
| 11 | 20 |
| 12 | 21 |
| 13 | 22 |
| 14 | 23 |
| 15 | 24 |
| 16 | 25 |

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|-------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

PRIMA PROVA MATURITÀ 2019: BES E DSA

- ◉ La commissione, tenendo conto degli elementi forniti dal consiglio di classe e in base alle singole situazioni, predispone adeguate modalità di svolgimento della prima prova.
- ◉ Il candidato potrà utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano didattico personalizzato, come ad esempio apparecchiature e strumenti informatici, dispositivi per l'ascolto dei testi in formato mp3, la sintesi vocale.
- ◉ La commissione può anche indicare uno dei propri componenti che dovrà supportare il ragazzo nella lettura dei testi.
- ◉ E' possibile dare tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, mentre per quanto riguarda la valutazione si darà più importanza al contenuto che alla forma.
- ◉ Per gli alunni con bisogni educativi speciali non è prevista alcuna misura dispensativa, ma gli studenti potranno utilizzare strumenti compensativi usati durante l'anno o ritenuti indispensabili per lo svolgimento della prima prova.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

- ◉ La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nel PDP.

MATURITÀ 2019, PRIMA PROVA: CANDIDATI CON DISABILITÀ

- ◉ Art.6 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323= la Commissione di Maturità deve predisporre **prove equipollenti** coerenti con il PEI che possono consistere nell'utilizzo di modalità o mezzi tecnici differenti.
- ◉ Per la predisposizione della prova la Commissione può decidere di avvalersi dell'aiuto dell'insegnante di sostegno che ha seguito il ragazzo durante l'anno. Per i candidati non vedenti il Miur predispone anche la prima prova in formato Braille e, nel caso in cui gli allievi non conoscano il codice Braille, è possibile richiedere la prova in formato audio o digitale. In questo caso è possibile utilizzare gli ausili impiegati durante l'anno. Per i candidati ipovedenti il Miur predispone la prova in base alle richieste delle singole scuole (font più grande ecc...). I ragazzi che hanno seguito un piano didattico differenziato (PEI) possono sostenere una prova equipollente coerente con il percorso svolto.

LE PROVE

- ◉ Le risposte ai suddetti quesiti sono fornite dal D.lgs. n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, e dalle prime indicazioni fornite dalla **circolare Miur n. 3050 del 4/10/2018**.
- ◉ **L'esame di Stato di secondo grado si articola in due prove scritte (prima e seconda prova) e una orale (è prevista una terza prova per indirizzi specifici).**

PROVE SCRITTE DSA

Nello svolgimento delle prove scritte i candidati con DSA possono disporre di:

- ◉ tempi più lunghi;
- ◉ strumenti compensativi utilizzati per le verifiche durante l'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (senza pregiudicare la validità delle prove medesime).

19 GIUGNO 2019 - 1^ PROVA: ITALIANO

La prima prova ha la finalità di accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

PRIMA PROVA

- La **prima prova scritta** è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua madre nelle scuole speciali di minoranza linguistica, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.
- La prova:
- consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico;
- può essere strutturata in più parti, per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica;

TRE TIPOLOGIE

La prima novità riguarda le tipologie (non più 4: analisi del testo, saggio breve, tema storico, tema di ordine generale) ma tre:

- ◉ analisi del testo (2 tracce)
- ◉ testo argomentativo (3 tracce)
- ◉ riflessione su tematiche di attualità (2 tracce)

ANALISI DEL TESTO (TIPOLOGIA A)

Saranno proposte due tracce che possano coprire ad esempio due ambiti cronologici o due generi o forme testuali. Non è necessario che il testo rientri nelle letture effettivamente svolte nelle ore scolastiche: scopo della prova è quello di verificare la capacità di interagire con un testo letterario. Potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi.

- Meno spazio a domande rigide (quesiti metrici e retorici), a favore di esercizi di riscrittura del testo come parafrasi e riassunto.

TESTO ARGOMENTATIVO (TIPOLOGIA B)

Verrà presentato un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione, seguita da una riflessione dello studente. Le domande proposte potranno essere ad es. Quali sono le sequenze essenziali del discorso? Quale la tesi di fondo sostenuta? Quali sono le risorse espressive a cui ricorre per sostenere la sua opinione?

La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni sulla tesi avanzata nel testo.

RIFLESSIONE SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (TIPOLOGIA C)

Si prefigge di proporre problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

Potrà essere accompagnato da un breve testo di appoggio.

Potrà essere chiesto al candidato di fare un titolo e di organizzare il commento con paragrafi titolati.

ANALISI DEL TESTO E TESTO ARGOMENTATIVO SONO GUIDATI

- Le tipologie A e B sono di tipo strutturato,
- cioè si compongono di una prima parte di analisi e comprensione (anche interpretativa) del testo e una seconda parte di produzione libera (riflessione e commento) a partire dalle tematiche sollevate nel testo proposto. Gli ambiti proposti potranno essere: artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale.

20 GIUGNO 2019 - 2^ PROVA

La seconda prova, in forma:

- ⊙ scritta,
- ⊙ grafica o scritto-grafica,
- ⊙ pratica,
- ⊙ compositiva/esecutiva musicale e coreutica, avrà per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi e sarà intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studi.

SECONDA PROVA

Le materie della prova sono individuate annualmente dal Miur con apposito decreto, entro il mese di gennaio.

PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA: QUADRI DI RIFERIMENTO, CRITERI DI SVOLGIMENTO E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- ◉ Un decreto del Miur definirà i quadri di riferimento e i criteri di svolgimento delle due prove scritte (prima e seconda), nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Quadri di riferimento e criteri sono fondamentali per l'elaborazione delle Prove da parte della Commissione di esperti appositamente incaricata e per la preparazione degli studenti e l'elaborazione delle simulazioni di prova.
- ◉ Con lo stesso decreto del Miur saranno adottate anche le griglie di valutazione per l'attribuzione del punteggio alla prima e seconda prova scritta, in modo da uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame. Per la prima volta, dunque, debuttano all'esame di Stato griglie uniche a livello nazionale.
- ◉ Il DM dovrebbe essere emanato, come indica la succitata circolare Miur, entro il mese di ottobre

CORREZIONE PROVE SCRITTE

- ◉ Le commissioni d'esame possono correggere le prove scritte operando per aree disciplinari. Le decisioni finali sono assunte dall'intera commissione a maggioranza assoluta.

PROVA ORALE

- ◉ Il **colloquio** è volto ad accertare il conseguimento, da parte dei candidati, di quanto previsto dal profilo culturale, educativo e professionale degli studenti.
- ◉ I candidati, su proposta della commissione, devono:
- ◉ analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la medesima (commissione) verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato;
- ◉ esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro.
- ◉ Il colloquio accerta anche le conoscenze e le competenze maturate dallo studente anche nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione". I docenti di Storia (Ist. Tecn.) ed i docenti di Diritto (IPSS e Ist.econ.) dovranno provvedere ad inserire nella loro programmazione un'unità didattica dedicata che sarà poi tema del colloquio d'esame.
- ◉ Come si può evincere da quanto detto sopra, l'esame non verterà più sulla "tesina" presentata dai candidati.

ALTERNANZA

- la legge n. 108/2018 ha prorogato lo svolgimento della stessa quale requisito d'accesso all'esame al 1° settembre 2019, fermo restando che la stessa si svolgerà (sicuramente con un numero inferiore di ore dal 2019/2020). Nulla, invece, è stato previsto (almeno sino ad ora) riguardo all'alternanza quale argomento del colloquio d'esame, per cui al momento dovrebbe continuare a farne parte (vediamo se qualcosa sarà indicato in merito nel suddetto decreto - vedi paragrafo "*Terza prova scritta*").

VOTO FINALE

- Il voto finale deriva dalla somma di:
- credito scolastico (max 40 punti);
- punteggio prima prova scritta (max 20 punti);
- punteggio seconda prova scritta (max 20 punti);
- punteggio colloquio (max 20 punti).
- Il punto massimo conseguibile, dunque, è di 100/100
- Il punteggio minimo per superare l'esame è pari a 60/100.
- In caso di svolgimento di una terza prova scritta, per specifici indirizzi di studio, la ripartizione del punteggio tra le tre prove scritte avverrà secondo quanto definito dal Miur con apposito decreto.

INTEGRAZIONE PUNTEGGIO

La commissione d'esame può procedere ad integrare il punteggio ottenuto dal candidato (prove + credito) sino ad un massimo di cinque punti, qualora sussistano le seguenti condizioni:

- ◉ il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti;
- ◉ il candidato abbia ottenuto un risultato complessivo nelle prove d'esame di almeno cinquanta punti.

ATTRIBUZIONE LODE

- La commissione può attribuire la lode a quei candidati che:
- conseguano il punteggio massimo di cento punti senza fruire della suddetta integrazione del punteggio;
- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.
- L'attribuzione della lode è deliberata all'unanimità.

PUBBLICAZIONE ESITO PROVE SCRITTE

- ◉ L'esito delle prove scritte è pubblicato, per tutti i candidati, all'albo dell'istituto sede della commissione d'esame, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del colloquio.

PUBBLICAZIONE RISULTATI

- L'esito dell'esame è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati, all'Albo dell'istituto con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode.
- Nel caso di mancato superamento dell'esame, la pubblicazione deve avvenire con la sola indicazione «non diplomato» nel caso di mancato superamento dell'esame stesso

IN SEGUITO ALLA RIFORMA DELLA MATURITÀ COSA VERRÀ RILASCIATO AGLI STUDENTI AL TERMINE DELL'ESAME CONCLUSIVO? QUALI DOCUMENTI?

In seguito alla riforma della Maturità cosa verrà rilasciato agli studenti al termine dell'esame conclusivo? Quali documenti?

- Superato l'esame di Stato, ai candidati viene rilasciato il diploma con allegato il curriculum dello studente.

DIPLOMA

- ◉ Il diploma attesta l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto.

CURRICULUM STUDENTE

- ◉ Il curriculum, allegato al diploma, riporta:
- ◉ le discipline studiate con l'indicazione del monte ore complessivo di ciascuna di esse;
- ◉ i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove Invalsi, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione (italiano, matematica e inglese);
- ◉ la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.
- ◉ le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite;
- ◉ le attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;
- ◉ le attività di alternanza scuola-lavoro;
- ◉ altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge n. 107/2015 (il comma si riferisce alla possibilità, per le scuole, di attivare insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel terzo anno sfruttando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità), anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

LE PROSSIME TAPPE

- ◉ Entro metà ottobre griglie di valutazione
- ◉ Entro gennaio 2019 disciplina/e seconda prova
- ◉ Entro gennaio 2019 indicazioni sulla Seconda prova per gli istituti professionali(prova pratica)
- ◉ Entro febbraio modalità organizzative per lo svolgimento degli esami
- ◉ Entro marzo curriculum studente